



CONFINDUSTRIA

Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione

16 ottobre 2018

Nota di Aggiornamento

Si è svolta l'11 settembre scorso presso il MAECI la riunione della Cabina di Regia per l'Italia Internazionale¹, la prima con il nuovo Governo, il cui compito è di coordinare al meglio le politiche e le strategie di internazionalizzazione del Paese, mettendo a sistema iniziative per la promozione, strumenti di analisi e penetrazione sui mercati e concentrando l'uso delle risorse finanziarie verso obiettivi specifici e condivisi.

Erano presenti il Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Enzo Moavero Milanesi, il Ministro dello Sviluppo Economico e del Lavoro Luigi di Maio, il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria, il Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e del Turismo Gian Marco Centinaio, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali Alberto Bonisoli, il SS di Stato per le Infrastrutture e i Trasporti Michele Dell'Orco, il SS di Stato per lo Sviluppo Economico Michele Geraci, il SS di Stato per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale Manlio Di Stefano, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome Stefano Bonaccini, l'AD di Cassa Depositi e Prestiti Fabrizio Palermo e i rappresentanti di Unioncamere, R.ETE Imprese Italia, Alleanza delle Cooperative e ABI.

Le priorità di Confindustria

È stato sottolineato dalla VP Mattioli come il **lavoro di squadra** e di collaborazione tra pubblico e privato abbia portato risultati apprezzati dalle imprese, in particolare dalle PMI che rappresentano il 74% dei partecipanti alle missioni all'estero.

Sono stati indicati i **paesi di interesse prioritario** per il Sistema, a seguito dell'indagine svolta presso le Associazioni, che riguardano sia mercati avanzati come Stati Uniti, Giappone, Canada, Australia, Corea del Sud, Arabia Saudita, ma anche economie emergenti, in particolare Russia, Cina, EAU, India, Turchia, Brasile, Thailandia, Vietnam e Kazakistan.

Si è ribadita l'importanza dei progetti della **Belt & Road Initiative**, come pure la necessità di sviluppare iniziative specifiche per il continente africano.

Sono stati evidenziati i risultati ottenuti con i Fondi di Promozione del Made in Italy, auspicando un rifinanziamento anche per i prossimi anni, e si è sottolineata l'utilità di strumenti finanziari quali i **Voucher per i Temporary Export Manager** e gli **Alti Potenziali**.

Si è posto l'accento sull'ottima performance delle iniziative con la **Grande Distribuzione** che hanno visto 5.153 imprese coinvolte, di cui 1.026 nuovi fornitori per un totale di oltre 312 milioni di acquisti aggiuntivi. Si è ribadita l'importanza di affiancare ai canali offline, anche quelli online, con l'obiettivo di vendere ancora di più all'estero attraverso e-tailers e market place.

È stata proposta un'attività per le **filiere** con il coinvolgimento delle grandi imprese, come fatto per le iniziative con Maire Tecnimont in Oman e con ENI in Mozambico.

¹ Della Cabina di Regia fanno parte, oltre ai due co-presidenti (il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed il Ministro dello Sviluppo Economico), il Ministro con delega al Turismo (che la co-presiede per le materie di propria competenza), il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, i Presidenti della Conferenza delle Regioni, di Unioncamere, Confindustria, R.ETE Imprese Italia, ABI e Alleanza delle Cooperative Italiane.

Si è sottolineata l'importanza degli **accordi commerciali di libero scambio** citando i risultati di quelli finora sottoscritti:

- con la **Corea**, dall'entrata in vigore esattamente 7 anni fa (1 luglio 2011) il nostro export è aumentato del 47,5%, mentre l'import soltanto 4,1%.
- con il **Canada**, l'Italia ha registrato un +6,5%, con picchi del 15% (abbigliamento), +14,6% (gomma e plastica), 10% (arredamento). Raffrontando il primo semestre 2018 con quello dell'anno precedente, il nostro export verso il Canada si mantiene positivo ben oltre il 2%, con picchi del 17,3% (abbigliamento e calzature), 19,3% (farmaceutico), mentre il nostro import dal Canada è crollato del -5,2%.

Si è dato un messaggio forte sul **multilateralismo e sulla revisione del WTO** che possa funzionare con efficacia, garantendo la reciprocità e monitorando le spinte protezioniste, a beneficio delle PMI.

Si è ribadita l'importanza dell'**attrazione degli investimenti esteri** in Italia e del ruolo delle multinazionali presenti nel nostro paese (oltre 14.000) delineando le nostre priorità per una politica dell'attrazione efficace: Retention, Attrazione e Competitività. È stato sottolineato che negli ultimi due decenni l'Italia non ha saputo creare le precondizioni per attrarre la sua fair share dei capitali disponibili per investimenti internazionali: i flussi di investimenti diretti esteri (IDE) in Italia sono scesi a circa 17 mld di USD\$ nel 2017 (UNCTAD) dai 22 mld del 2016 e continuano a rappresentare una quota troppo bassa (5,6%) degli IDE nell'Unione Europea.

Le priorità del MISE

Nel suo intervento più tecnico il SS Geraci ha posto l'attenzione sulla Cina che rappresenta un paese dalle grandi potenzialità e dove l'Italia può migliorare la propria performance. Ha proposto di realizzare più iniziative in Asia e Africa dove le PMI hanno bisogno di un maggiore supporto da parte del Sistema Paese, senza trascurare le economie mature dove va garantito un presidio costante. Ha inoltre indicati alcuni punti prioritari su cui lavorare:

1. Maggiore digitalizzazione per le PMI
2. Analizzare il potenziale delle imprese che possono esportare di più
3. Avviare dei benchmark con altri paesi per valutare azioni di interesse
4. Fare un percorso di *retraining* a partire dal personale dell'ICE Agenzia
5. Nelle piattaforme di commercio elettronico lavorare ad un approccio triangolare (distribuzione – pagamenti – logistica)
6. Favorire le aggregazioni di imprese per superare la questione dimensionale
7. Aumentare la presenza dell'Italia nelle sedi di negoziazione dei Trattati Internazionali
8. Aumentare i fondi per le iniziative in Asia e Africa
9. Favorire la presenza di più imprese del sud nelle attività internazionali.

Ha inoltre ricordato la costituzione di due task force: quella sugli Accordi di Libero Scambio e quella sulla Cina.

Si allega il documento conclusivo della Cabina di Regia per l'Italia Internazionale.